

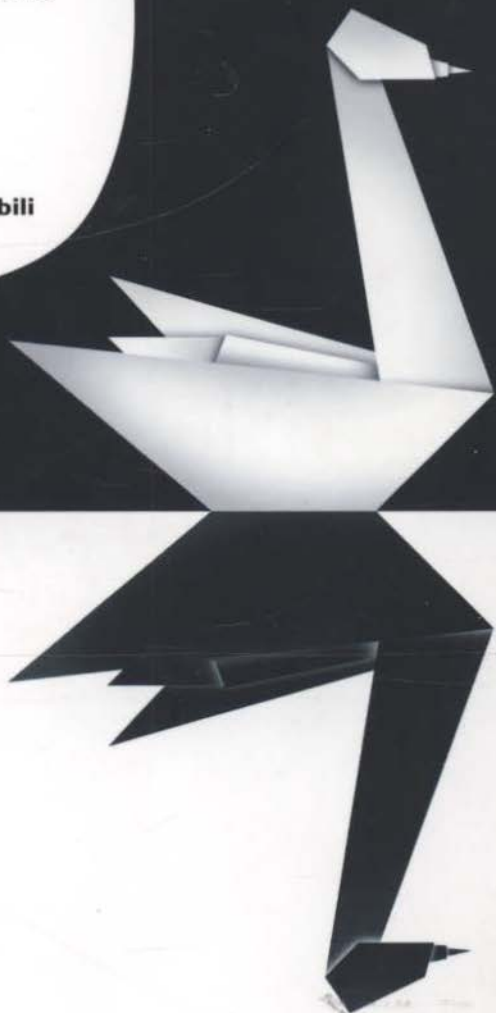
Nassim
Nicholas Taleb
Il Cigno nero

Come l'improbabile governa
la nostra vita

ilSaggiatore



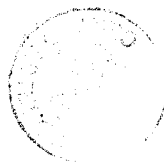
Tascabili



IUAV - VENEZIA
AREA SERV. BIBLIOGRAFICI
E DOCUMENTALI

DEPCIA
K
1113

Nassim Nicholas Taleb



Il Cigno nero

Come l'improbabile governa la nostra vita

Traduzione di Elisabetta Nifosi

ISTITUTO UNIVERSITARIO ARCHITETTURA

— VENEZIA —

SERVIZI BIBLIOGRAFICI E DOCUMENTALI

INV. CIA 27484

ilSaggiatore Tascabili

Sommario

<i>Prologo</i>	11
Del piumaggio degli uccelli	11
Un nuovo tipo di ingratitudine	16
La vita è molto insolita	17
Platone e il secchione	18
Troppo noioso da scrivere	19
Tirando le somme	20
 PRIMA PARTE. L'antibiblioteca di Umberto Eco, ovvero come cerchiamo conferme	 23
1. L'apprendistato di uno scettico empirico	27
Anatomia di un Cigno nero	27
La storia e la triade dell'opacità	31
Raggruppamenti	37
Quattro chili dopo	40
 2. Il Cigno nero di Evgenija	 45
 3. Lo speculatore e la prostituta	 48
Il miglior (peggior) consiglio	48
Fate attenzione allo scalabile	50
Scalabilità e globalizzazione	52
Viaggi in Mediocristan	53
 Mille e un giorno, ovvero come non essere creduloni	 59
Come imparare dal tacchino	60
Breve storia del problema del Cigno nero	65

5. Macché conferma e conferma	71
Empirismo negativo	76
6. La fallacia narrativa	82
Sulla causa del mio rifiuto delle cause	82
Dividere i cervelli in due	84
Alla ricerca del tempo non del tutto perduto	90
Sbagliarsi con infinita precisione	93
Il sensazionale e il Cigno nero	95
Le scorciatoie	99
7. Vivere nell'anticamera della speranza	103
Crudeltà tra pari	103
El desierto de los tártaros	111
8. La fortuna infallibile di Giacomo Casanova: il problema delle prove silenziose	117
La storia dei fedeli annegati	117
Il cimitero delle lettere	119
Un centro benessere per ratti	123
Quel che vedete e quel che non vedete	126
La protezione antiaderente di Giacomo Casanova	128
Sono un Cigno nero: il bias antropico	133
9. La fallacia ludica, ovvero l'incertezza del secchione	136
Tony Ciccione	136
Pranzo sul lago di Como	140
Concludendo la prima parte	142

SECONDA PARTE. Non possiamo proprio prevedere

10. Lo scandalo della previsione	15
Della vaghezza del numero degli amanti di Caterina	15
Cecità al Cigno nero, il ritorno	15
L'informazione fa male alla conoscenza	15
Il problema degli esperti, ovvero la tragedia delle teste vuote in giacca e cravatta	16
«A parte questo» è andata bene	16
Non guardate un fiume se (in media) è profondo un metro e mezzo	16

11. Come cercare la popò degli uccelli	180
Come cercare la popò degli uccelli	180
Come prevedere le vostre previsioni	185
L'ennesima palla da biliardo	188
Lo smeraldo blerde	199
La grande macchina da previsione	202
12. L'epistemocrazia, un sogno	204
Il passato del passato e il futuro del passato	206
13. Il pittore Apelle, ovvero che cosa fare se non potete fare previsioni	214
I consigli costano pochissimo	214
L'idea dell'accidente positivo	216
TERZA PARTE. I Cigni grigi dell'Estremistan	225
14. Dal Mediocristan all'Estremistan e ritorno	229
Nessuno è al sicuro in Estremistan	234
Capovolgimenti lontano dall'Estremistan	240
15. La curva a campana, la grande frode intellettuale	242
Gaussiano e mandelbrotiano	242
Il mostro medio di Quételet	253
Da dove viene la curva a campana: un esperimento mentale (letterario)	257
16. L'estetica del caso	265
Il poeta del caso	265
La platonicità dei triangoli	268
La logica della casualità frattale (con un avvertimento)	274
Ancora una volta, diffidate di chi fa previsioni	280
Dov'è il Cigno grigio?	282
17. I folli di Locke, ovvero le curve gaussiane nel posto sbagliato	284
Era solo un Cigno nero	291
L'incertezza dell'imbroglione	295
Fallacia ludica, il ritorno	295
Quanti Wittgenstein possono ballare sulla punta di uno spillo?	298

QUARTA PARTE. Fine	301
19. Metà e metà, ovvero come prendersi la rivincita sul Cigno nero	303
Quando perdere un treno fa male	304
Fine	305
Epilogo. I cigni bianchi di Evgenija	307
<i>Ringraziamenti</i>	309
<i>Glossario</i>	313
<i>Note</i>	317
<i>Bibliografia</i>	337
<i>Indice analitico</i>	375



**Si poteva prevedere il successo di Google? E l'11 settembre?
E il crollo di Wall Street? Perché ci ostiniamo a pianificare
il futuro in base alla nostra conoscenza quando
le nostre vite vengono sempre modificate dall'ignoto?**

Ci ripetono che il futuro è prevedibile e i rischi controllabili, ma il mondo in cui viviamo non fa che dimostrare il contrario. Basta un solo evento inaspettato per demolire certezze e schemi consolidati da secoli. Perché ci accorgiamo di questi fenomeni solo quando sono già avvenuti? Come racconta Taleb, per natura impariamo dall'esperienza e dalla ripetizione, ci concentriamo su cose che già sappiamo e trascuriamo sistematicamente ciò che non conosciamo. Così siamo indifesi di fronte all'imprevisto, si tratti di mercati finanziari o vita quotidiana. Scanzonato e provocatorio, *Il Cigno nero* ci spiega perché dobbiamo sbarazzarci di tutto quello che abbiamo imparato finora e come sfruttare a nostro favore le circostanze create dal verificarsi dell'altamente improbabile.

Nassim Nicholas Taleb ha dedicato la sua vita allo studio dei processi (percettivi, sociali e cognitivi) di fortuna, incertezza, probabilità e conoscenza. Saggista, empirista, operatore di borsa e filosofo, insegna Scienze dell'incertezza alla University of Massachusetts. *Giocati dal caso* (il Saggiatore, 2003, 2008), che lo ha reso noto a livello mondiale, è stato definito da *Fortune* «uno dei libri più intelligenti di tutti i tempi».

€ 10,00

ISBN 978-885650119-3



9 788856 501193